

Dott.ssa Ilaria Macera

Progetto di ricerca per l'ammissione al Dottorato in Filologia, Letteratura italiana, Linguistica (Curriculum Italianistica), Università degli Studi di Firenze

Niccolò Tommaseo e gli editori fiorentini. I carteggi con Felice Le Monnier e Gaspero Barbèra

Abstract del progetto

Il progetto di ricerca si propone di realizzare nel triennio del Dottorato l'edizione critica dei carteggi inediti tra Niccolò Tommaseo e gli editori fiorentini Felice Le Monnier e Gaspero Barbèra. La corrispondenza con i due editori contiene una miniera di notizie e di riflessioni, particolarmente utili per indagare secondo una nuova prospettiva critica non solo l'intenso rapporto di collaborazione intellettuale e culturale che Tommaseo stabilisce con i protagonisti della nascente editoria fiorentina, ma anche la genesi di gran parte degli scritti che pubblica dal 1835 (l'anno del primo esilio a Parigi) al 1874 (l'anno della morte). L'edizione critica delle lettere, corredata da un ricco apparato di note e da un ampio saggio, intende così dare un nuovo contributo allo studio della biografia e della vasta opera letteraria tommaseiana, attraverso un'attenta ricostruzione dell'ambito culturale, storico e editoriale in cui lo scrittore si trova ad agire.

Descrizione del progetto

«Chi dice editori, dice anche autori. Gli uni non possono crescere
senza gli altri».
(Renato Serra, *Le lettere*)¹

Il progetto si inserisce nel vasto contesto delle ricerche sulle scritture epistolari di autori e letterati dell'Ottocento italiano. L'epistolario di Niccolò Tommaseo, comprendente lettere con più di cento destinatari per un numero complessivo di circa 56'657 missive², è stato variamente edito e studiato fin dal decennio successivo alla sua morte, con particolare attenzione ai carteggi con Gino Capponi e Giovan Pietro Vieusseux. Non sono mai stati editi, tuttavia, i carteggi con gli editori fiorentini, Felice Le Monnier e Gaspero Barbèra. Il progetto intende colmare questa lacuna e

¹ RENATO SERRA, *Le lettere*, Roma, Bontempelli, 1914, p. 11.

² Cfr. VIRGILIO MISSORI, *Niccolò Tommaseo e i suoi carteggi*, in *Niccolò Tommaseo e Firenze*, Atti del Convegno di studi, Firenze, 12-13 febbraio 1999, a cura di Roberta Turchi, Alessandro Volpi, Firenze, Olschki, 2000, p. 333. Donatella Rasi scrive di «*mare magnum* delle lettere del Tommaseo» (DONATELLA RASI, "L'amico degli anni miei primi": note sul carteggio Tommaseo-Filippi, in *Niccolò Tommaseo (1802-1874): dal "primo esilio" al "secondo esilio"*, Atti del Convegno di studi, Rovereto, 9-10-11 ottobre 2002, Rovereto, Osiride, 2004, p. 29).

promuovere attraverso un'attenta analisi del panorama editoriale fiorentino dell'Ottocento uno studio critico sull'attività letteraria di Tommaseo, con particolare riferimento alla genesi e alle vicende editoriali delle opere pubblicate da Felice Le Monnier e da Gaspero Barbèra.

Lo studio dei carteggi di Tommaseo con gli editori fiorentini presenta molteplici motivi d'interesse critico. In primo luogo, la scrittura epistolare offre un tesoro di informazioni storiche e culturali, fondamentale per la ricostruzione di un capitolo decisivo della storia dell'editoria italiana: quello in cui, nei cruciali anni del Risorgimento, l'editoria fiorentina fiorisce e si fa portatrice di nuovi elementi intellettuali ed educativi, instaurando un'egemonia che si prolunga fino al secolo successivo. Lo stesso Piero Barbèra, figlio di Gaspero, sembra avere piena coscienza dell'importanza delle lettere di Tommaseo per la ricostruzione della storia della casa editrice, fondata da suo padre. Così scrive a Girolamo Tommaseo:

Mi affretterò a ricercare fra le Carte paterne le lettere dell'illustre suo Genitore, e le metterò da parte; se uno di questi giorni Ella vorrà favorire da me, gliele mostrerò, e se vorrà prenderle seco, io consentirò ben volentieri, purché dopo che se ne sarà servito me le renda, o me ne dia copia; giacché a me servono, consultando io spessissimo quelle carte, che formano la Storia delle Edizioni della mia casa, Storia che nessun altri può narrarmi ora che è morto mio Padre e i suoi amici a poco alla volta scompaiono anch'essi dalla scena del mondo³.

In secondo luogo, la scrittura epistolare fa emergere elementi preziosi per ricostruire il profilo storico-biografico dell'autore: il profilo dell'uomo e dell'artista, i rapporti di collaborazione intellettuale e culturale, la comunanza degli interessi politici e civili, la rete di contatti e amicizie che costituiscono il retroterra della sua attività critico-letteraria.

Ma l'aspetto forse più rilevante è il valore specifico che per lo studio letterario assume la lettera all'editore, introducendoci spesso direttamente nel laboratorio creativo dello scrittore. Il rapporto con l'editore è il luogo della costruzione del testo (nelle lettere sono annotate varianti, tempi di composizione, tirature, riflessioni critiche) e contribuisce a rivelare la complessità delle operazioni editoriali che accompagnano la stampa di un libro. Nel caso specifico di Tommaseo, autore prolifico e multiforme, la corrispondenza interessa i libri pubblicati dagli editori Le Monnier e Barbèra dal 1846 al 1874: dai saggi critici (*Sull'educazione; Bellezza e civiltà, o Delle arti del bello sensibile*), alle opere politiche (*Delle nuove speranze d'Italia; Della pena di morte*), dalle antologie (*Scritti di Gasparo Gozzi; Scritti di Giovita Scalvini*), alla raccolta definitiva delle *Poesie*.

Articolazione del progetto

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

³ Lettera di Piero Barbèra a Girolamo Tommaseo del 30 gennaio 1885, [BNCF, Tomm. P. 52, 126].

1. Ricerca archivistica e reperimento delle lettere nei fondi della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
2. Trascrizione dei testi e edizione critica delle lettere, secondo criteri editoriali conservativi rispettosi delle oscillazioni morfologiche e grafiche degli autori.
3. Annotazione delle lettere, capace di offrire il maggior numero di informazioni integrative, utili a collocarle storicamente le lettere, a chiarire riferimenti a persone e luoghi, e a mettere in luce i rapporti con gli altri epistolari.
4. Stesura di un ampio saggio introduttivo allo scopo di offrire un'analisi critica dei carteggi, che dia uno sguardo d'insieme valorizzando gli aspetti sia storici che letterari.

Si prevede di dedicare al primo anno di dottorato il reperimento delle lettere e la trascrizione delle stesse, per iniziare dal giugno 2017 l'opera di annotazione e la compilazione del saggio, che richiederanno l'impegno del secondo e del terzo anno.

Fonti

La corrispondenza di Niccolò Tommaseo è conservata presso il Fondo Tommaseo della Biblioteca Nazionale di Firenze, a seguito della donazione della figlia Caterina nel 1899. Presso la BNCf sono presenti anche il Fondo Felice Le Monnier e il Fondo Gaspero Barbèra.

Le lettere di Tommaseo a Le Monnier sono conservate nelle Carte Le Monnier, donate dagli eredi dell'editore nel 1887, mentre nel Fondo Tommaseo sono conservate le lettere scritte da Le Monnier a Tommaseo (plico Tomm. 95). Le lettere di Barbèra e le copie delle lettere di Tommaseo a Barbèra sono conservate entrambe nel Fondo Tommaseo (acquisite dall'Archivio storico della casa editrice Giunti).

Il carteggio con Le Monnier ha inizio dal 1835, mentre il carteggio con Barbèra parte dal 1849 e si estende in particolare negli anni della fondazione e dello sviluppo della nuova casa editrice. Alcune lettere sono senza data, e necessitano di uno studio approfondito per stabilire una datazione congetturale.

Il carteggio tra Niccolò Tommaseo e Felice Le Monnier, come si ricava dall'analisi dei fondi, è dunque così costituito:

- 103 lettere di Felice Le Monnier a Niccolò Tommaseo, [1835-1873]
- 150 lettere, 24 minute, 2 copie, 12 ricevute, 5 allegati di Niccolò Tommaseo a Felice Le Monnier, [1835-1873]

Il carteggio tra Niccolò Tommaseo e Gaspero Barbèra, come si ricava dall'analisi dei fondi, è dunque così costituito:

- 80 lettere, 12 biglietti e 5 documenti di Gaspero Barbèra a Niccolò Tommaseo, [1849-1865]

· 12 lettere, 43 copie e 11 minute di Niccolò Tommaseo a Gaspero Barbèra, [1854-1864]

Altre fonti sussidiarie allo studio dei carteggi sono le opere scritte o curate da Niccolò Tommaseo pubblicate dai due editori:

1. Scritti di Niccolò Tommaseo pubblicati da Felice Le Monnier:

- *Sull'educazione. Desiderii di Niccolò Tommaseo*, Firenze, Felice Le Monnier, 1846.
- *Delle nuove speranze d'Italia, presentimenti. Da un'opera di Niccolò Tommaseo*, Firenze, Felice Le Monnier, 1848.
- *Scritti di Gasparo Gozzi. Con giunta d'inediti e rari, scelti e ordinati da Niccolò Tommaseo, con note e proemio*, Firenze, Felice Le Monnier, 1849.
- *A Giulia Gentile Farinola che da Luigi Ridolfi abbia figli eredi delle avite virtù ringrandite all'uopo dei tempi*, Firenze, Tip. Le Monnier, 1851.
- *Sull'educazione. Desiderii di Niccolò Tommaseo*, Firenze, Felice Le Monnier, 1851.
- *Bellezza e civiltà, o Delle arti del bello sensibile*, Firenze, Felice Le Monnier, 1857.
- *Ispirazione e arte, o Lo scrittore educato dalla società e educatore*, Firenze, Felice Le Monnier, 1858.
- *Scritti di Giovita Scalvini, ordinati per cura di Niccolò Tommaseo con suo proemio e illustrazioni*, Firenze, F. Le Monnier, 1860.
- *Della pena di morte. Discorsi due*, Firenze, Felice Le Monnier, 1865.
- *Dizionario estetico*, Firenze, Felice Le Monnier, 1867.
- *Dizionario morale*, Firenze, Successori Le Monnier, 1867.
- *Il serio nel faceto. Scritti vari*, Firenze, Successori Le Monnier, 1868.
- *Esercizi letterarii a uso delle scuole italiane e di chiunque attenda a addestrarsi nell'arte dello stile, proposti da Niccolò Tommaseo*, Firenze, Successori Le Monnier, 1869.
- *Poesie di alcuni moderni autori corsi, raccolte e ordinate per cura del dott. Regolo Carlotti, con notizie biografiche di taluni tra loro scritte da esso e due lettere e un componimento di Niccolò Tommaseo*, Firenze, Successori Le Monnier, 1870.
- *Poesie*, Firenze, Successori Le Monnier, 1872.
- *Aiuto all'unità della lingua, saggio di modi conformi all'uso vivente italiano che corrispondono ad altri d'uso meno comune e meno legittimo*, Firenze, Successori Le Monnier, 1874.

2. Scritti di Niccolò Tommaseo pubblicati da Gaspero Barbèra:

- *Il supplizio di un italiano in Corfù*, Firenze, Barbèra, Bianchi e Comp., 1855.
- *Il segreto dei fatti palesi seguiti nel 1859. Indagini di Niccolò Tommaseo*, Firenze, Barbèra, Bianchi e comp., 1860.
- *Le lettere di S. Caterina da Siena ridotte a miglior lezione, e in ordine nuovo disposte con proemio e note da Niccolò Tommaseo*, Firenze, Barbèra, 1860.

Cenni autobiografici sugli autori

Niccolò Tommaseo

Nato nel 1802 in Dalmazia, a Sebenico, da una famiglia di commercianti italiani, compì i primi studi nel seminario di Spalato, per poi conseguire la laurea in legge a Padova. Trasferitosi successivamente a Milano, trovò lavoro presso l'editore Stella.

Il primo periodo fiorentino di Tommaseo risale agli anni 1820-1834, quando, oltre ad intensificare la collaborazione con la rivista «Antologia» di Giovan Pietro Vieusseux, per la quale

aveva già scritto alcuni articoli negli anni precedenti, pubblicò il *Nuovo Dizionario de' Sinonimi della lingua italiana*, che gli fruttò un'ampia fama, e strinse una lunga e fraterna amicizia con il marchese Gino Capponi. A causa dell'opposizione del governo austriaco ad un suo articolo, che provocò anche la soppressione temporanea del giornale, Tommaseo fu costretto al primo esilio in Francia, vivendo prima a Parigi (agli anni parigini risalgono *Dell'Italia*, *Confessioni*, *Il Duca di Atene*, *il Commento alla Divina Commedia*, e le *Memorie Poetiche*), poi a Nantes ed in Corsica. Gli fu permesso di rientrare in Italia solo in seguito ad un'amnistia e decise di stabilirsi a Venezia, dove scrisse le prime due stesure del romanzo *Fede e bellezza* e pubblicò i *Canti popolari toscani, corsi, illirici e greci* e la raccolta *Scintille*.

Arrestato nel gennaio 1848 per la sua attività antiaustriaca, con l'insurrezione di Venezia del marzo 1848 fu liberato insieme a Daniele Manin e fu eletto ministro nel governo provvisorio, finché, sconfitta la Repubblica veneziana, dovette nuovamente abbandonare l'Italia e approdò a Corfù, dove fu colpito da una progressiva ma implacabile cecità come conseguenza della sifilide contratta a Parigi.

Nel 1854 tornò in Italia, prima a Torino e poi a Firenze, dove trascorse gli ultimi anni e si dedicò alla raccolta definitiva delle *Poesie* e alla compilazione del *Dizionario della lingua italiana*, in otto volumi, che tuttavia uscì dopo la sua morte, avvenuta nel 1874.

Felice Le Monnier

Nato a Verdun nel 1806 da un ufficiale e dalla figlia di un orologiaio, frequentò la scuola e il collegio militare, dal quale ben presto fuggì, provocando le ire del padre che decise di affidarlo al direttore di una stamperia parigina. Dopo la rivoluzione del 1830, che lo aveva visto in prima linea tra le fila degli stampatori, decise di abbandonare la Francia per recarsi in Grecia, terra cara ai giovani francesi per la sua lotta per l'indipendenza dall'impero turco. Sulla strada si fermò tuttavia a Firenze e lì rimase, impiegandosi presso i tipografi David Passigli e Pietro Borghi.

Qualche anno dopo, estromesso Passigli nel 1837, fondò insieme a Borghi la Felice Le Monnier e C, in un primo momento unicamente tipografia, dal 1841 casa editrice, sotto l'unica guida di Le Monnier. Come editore intesse subito nuovi e importanti rapporti: con Gino Capponi (fu ammesso alla sua importante biblioteca privata), con Giovan Pietro Vieusseux e con Niccolò Tommaseo, in esilio a Parigi.

Il primo grande successo fu la pubblicazione dell'*Arnaldo da Brescia* di Giovan Battista Niccolini. L'opera, fortemente invisa alla polizia austriaca, fu stampata a Marsiglia e introdotta in Italia con un espediente atto ad ingannare la censura. Inaugurò così la collezione della «Biblioteca Nazionale», dove trovarono posto autori come Leopardi, Giordani e Foscolo. I rapporti furono

difficoltosi con Alessandro Manzoni, che si risentì della pubblicazione dei *Promessi sposi* effettuata sulla redazione del 1827, non autorizzata dall'autore. L'editore stampò inoltre periodici (per altri, «La Patria», e in proprio, «La gazzetta del popolo»), dizionari e libri scolastici. Nel 1865 Felice Le Monnier cedette la casa editrice ad una società anonima, la Società Successori Le Monnier, rimanendone tuttavia direttore. Nel 1879 si ritirò nella sua villa di Signa, dove morì il 28 giugno 1884.

Gaspero Barbèra

Nato a Torino nel 1818 da mercanti di stoffe, nei primi anni frequentò la scuola italiana da poco istituita a Torino. Apprendista in un negozio di tessuti, dai quindici anni si formò da autodidatta, dedicandosi alla lettura di testi politici, tra i quali *Dell'Italia* di Tommaseo, opera sottoposta a censura.

Nel 1840 si trasferì a Firenze, dove iniziò a lavorare prima presso l'editore Fumagalli, poi, nel 1841, con Felice Le Monnier in qualità di tipografo. Lavorò presso Le Monnier per quindici anni, costruendosi con la sua dedizione e intelligenza la solida posizione di consigliere e collaboratore anche per la collana della «Biblioteca Nazionale».

Nel 1854, desiderando mettersi in proprio, si separò da Le Monnier e divenne socio della tipografia di Beniamino e Celestino Bianchi, che ben presto mutò nome in Tipografia Barbèra, Bianchi e C., con il simbolo di una rosa e un'ape e il motto «Non bramo altr'esca». Il primo libro pubblicato fu *Il supplizio di un italiano a Corfù* di Niccolò Tommaseo, nel 1855. Nel 1856 creò la «Collezione Diamante», che ebbe molto successo anche grazie alla cura tipografica, e che fu in seguito curata da Giosuè Carducci.

Nel 1859 rilevò le quote dei fratelli Bianchi e la tipografia divenne unicamente a nome Barbèra. Morì a Firenze il 13 marzo 1880.

Bibliografia essenziale

Principali carteggi editi di Niccolò Tommaseo

- *Lettere di Niccolò Tommaseo*, Piacenza, Marchesotti e C., 1882.
- NICCOLÒ TOMMASEO, *Alcune lettere di Niccolò Tommaseo e di altri al canonico Giovanni Bacci*, Prato, Tip. Giachetti figlio e c., 1888.
- *Il primo esilio di Niccolò Tommaseo, 1834-1839. Lettere di lui a Cesare Cantù, edite ed illustrate da Ettore Verga*, Milano, Tip. Gogliati, 1904.
- NICCOLÒ TOMMASEO, FILIPPO POLIDORI, *Lettere inedite di Niccolò Tommaseo a Filippo Luigi Polidori, pubblicate ed illustrate da Alfredo Mabellini*, Torino, Paravia, 1906.
- FEDERICO MUSETTI, *Fede, patria e scuola nelle Lettere di Jacopo Bernardi a Niccolò Tommaseo*, Venezia, Tip. F. Visentini, 1909.
- NICCOLÒ TOMMASEO, GINO CAPPONI, *Carteggio inedito dal 1833 al 1874*, a cura di Isidoro Del Lungo e Paolo Prunas, Bologna, Zanichelli, 1911-1932.
 - *I: Firenze, il primo esilio, Parigi, 1833-1837*, Bologna, Zanichelli, 1911
 - *II: Nantes, Bastia, Montpellier, Venezia, 1837-1849*, Bologna, Zanichelli, 1914
 - *III: Il secondo esilio, Corfù, 1849-1854*, Bologna, Zanichelli, 1920
 - *IV.1: Torino, 1854-1859*, Bologna, Zanichelli, 1923
 - *IV.2: Torino, 1859*, Bologna, Zanichelli, 1932
- ANGELO SASSETTI, *Tre lettere inedite di Niccolò Tommaseo*, Torino, Chiantore, 1927.
- GIOVANNI GAMBARIN, *Gli scritti inediti del Tommaseo su Venezia nel 1848-49. Con lettere inedite*, Venezia, R. Deputazione, 1930.
- GIOVANNI BATTISTA CERVELLINI, *Lettere inedite di Niccolò Tommaseo a Pier Antonio Paravia*, «Giornale Storico della Letteratura Italiana», XI, 101, 1933, pp. 33-80, 201-58.
- GINO DAMERINI, *Tommaseo amico e nemico di Carrer. Con lettere e documenti inediti*, Venezia, Fondazione Omero Soppelsa, 1934.
- BRUNO MOSCA, *Lettere di Niccolò Tommaseo ad Antonio De Nino*, Firenze, Le Monnier, 1936.
- LUIGI FERRARI, *Il Tommaseo e il Teza nel loro carteggio*, Venezia, C. Ferrari, 1938.
- VINCENZO VITI, *Gli studi danteschi del P. Giovanni Antonelli e il suo carteggio inedito con Niccolò Tommaseo*, Firenze, Marzocco, 1938.
- GIOVANNI GAMBARIN, *Il Tommaseo e l'amico della sua giovinezza: carteggio inedito*, «Archivio storico per la Dalmazia», XV, 169, 1940, pp. 1-20 [contiene il carteggio tra Tommaseo e Niccolò Filippi].
- NICCOLÒ TOMMASEO, MARIO RICCI, *Carteggio dal 1860 al 1874*, a cura di Vincenzo Viti, Firenze, l'Arte della Stampa, 1943.
- GIANFRANCO D'ARONCO, *Un episodio ignorato della vita sentimentale di Aleardo Aleardi (Dal carteggio inedito di Niccolò Tommaseo-Caterina Percoto)*, «Lettere italiane», I, 4, 1949.
- NICCOLÒ TOMMASEO, *Lettere inedite a Emilio De Tiplado (1834-1835)*, a cura di Raffaele Ciampini, Brescia, Morcelliana, 1954.
- NICCOLÒ TOMMASEO, GIOVANNI PIETRO VIEUSSEUX, *Carteggio inedito, I, 1825-1834*, a cura di Raffaele Ciampini e Petre Ciurenau, Roma, Storia e letteratura, 1956.
- *Cronologia ragionata del carteggio tra Girolamo De Rada, Niccolò e Girolamo Tommaseo*, a cura di Angelo De Gubernatis e Emilia Giglio, «Le pleiadi. Rivista culturale, sociale ed artistica», I, 1, 1957.
- SERGIO LANDUCCI, *De Sanctis e Tommaseo, Lettere inedite*, «Belfagor», XVII, 1-2, 1962, pp. 69-87, 206-220.

- NICCOLÒ TOMMASEO, *Delle innovazioni religiose e politiche buone all'Italia. Lettere inedite a Raffaello Lambruschini (1831-1832)*, a cura di Raffaele Ciampini, Brescia, Morcelliana, 1963.
- GIOVANNI SARDI, *Storia di un'epigrafe e di una poesia con lettere di Niccolò Tommaseo a F. Carafa di Noja*, Giovanni Sardi, Firenze, Le Monnier, 1965.
- NICCOLÒ TOMMASEO, ANTONIO ROSMINI, *Carteggio edito e inedito*, a cura di Virgilio Missori, Milano, Marzorati, 1967.
- *Carteggio Tommaseo-Popovic*, a cura di Mate Zoric, «Studia Romanica et Anglica Zagrebensia»
 - I, 1840-1841, 24, 1697, pp.169-240
 - II, 1842-1843, 27-28, 1969, pp. 207-94
 - III, 1844, 38, 1974, pp. 279-337
- FRANCESCO DE FEO, *Carteggi di Cesare Guasti*, Firenze, Olschki, 1970-1987 (il carteggio con Tommaseo è contenuto in III, 1975).
- LUIGI FIRPO, *Giuseppe Pomba editore e il suo carteggio con Vieusseux, Cantù e Tommaseo*, Torino, Centro studi piemontesi, 1976.
- GUIDO BEZZOLA, *Tommaseo a Milano (1824-1827). Con appendice di lettere e testi inediti o rari*, Milano, Il saggiatore, 1978.
- NICCOLÒ TOMMASEO, GIOVAN PIETRO VIEUSSEUX, *Carteggio inedito fra Niccolò Tommaseo e Giovan Pietro Vieusseux*,
 - II, 1835-1839, a cura di Virgilio Missori, Firenze, Olschki, 1981.
 - III. 1, 1840-1847, con prefazione e a cura di Virgilio Missori, Firenze, Le Monnier, 2002.
 - III. 2, 1848-1849, con prefazione e a cura di Virgilio Missori e premessa di Cosimo Ceccuti, Firenze, Le Monnier, 2002.
 - IV, 1850-1855, a cura di Virgilio Missori e premessa di Cosimo Ceccuti, Firenze, Le Monnier, 2006.
 - V, 1856-1863, con introduzione e a cura di Gabriele Paolini, premessa di Cosimo Ceccuti, Firenze, Le Monnier, 2008.
- *Carteggio Niccolò Tommaseo-Tommaso Gar (1840-1871)*, a cura di Mario Allegri, Trento, Temi, 1987.
- FABIO DANELON, *Tommaseo e Scalvini: un'amicizia letteraria. Con nove lettere inedite di Niccolò Tommaseo*, «Giornale Storico della Letteratura Italiana», CLXVI, 533, 1989, pp. 70-104.
- ARNALDO BRUNI, *Giacomo Manzoni e Niccolò Tommaseo nel carteggio della Nazionale di Firenze e in altre lettere inedite*, in *Giacomo Manzoni: studi, passioni e vita pubblica di un lughese nell'Italia dell'Ottocento*, Faenza, Ed. Faenza, 1999, pp. 290-362.
- MONICA GIACHINO, *Tommaseo lettore dei "Cento anni": uno scambio epistolare*, «Studi italiani», XV, 1, 2003, pp. 57-66 [contiene il carteggio tra Niccolò Tommaseo e Giuseppe Rovani].
- DONATELLA MARTINELLI, *Il carteggio Cantù-Tommaseo*, in *Cesare Cantù e l'età che fu sua*, a cura di Marco Bologna e Silvia Morgana, Milano, Cisalpino, 2006.
- ENRICO GARAVELLI, *Lusinghe e veleni nel carteggio Tommaseo-Scarabelli*, «Giornale Storico della Letteratura Italiana», CLXXXVIII, 623, 2011, pp. 428-444.
- IRENE GAMBACORTI, *Manzoni, Tommaseo e gli amici di Firenze. Carteggio 1825-1871*, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2015.

Studi su Niccolò Tommaseo

- GIOVANNI GAMBARIN, *Niccolò Tommaseo (1802-1874)*, Torino, Paravia, 1932.
- RAFFAELE CIAMPINI, *Studi e ricerche su Niccolò Tommaseo*, Storia e Letteratura, 1944.

- ID., *Vita di Niccolò Tommaseo*, Firenze, Sansoni, 1945.
- MARIO PUPPO, *Introduzione alle opere di Niccolò Tommaseo*, Firenze, Sansoni, 1962.
- FRANCESCO DE SANCTIS, *La scuola cattolico-liberale*, in *La letteratura italiana nel secolo decimonono*, a cura di Alberto Asor Rosa, Feltrinelli, Milano, 1964.
- CARMINE DI BIASE, *Autobiografismo e arte in Niccolò Tommaseo: saggi*, Napoli, Federico & Ardia, 1967.
- GIANFRANCO CONTINI, *Progetto per un ritratto di Niccolò Tommaseo*, in *Altri esercizi 1942-1971*, Torino, Einaudi, 1971.
- BENEDETTO CROCE, *Niccolò Tommaseo*, in *La letteratura della nuova Italia*, I, Bari, Laterza, 1973-1974.
- *Bibliografia di Niccolò Tommaseo*, a cura di Piero Tecchio, Ettore Poletti, Milano, All'insegna del pesce d'oro, 1974
- *Niccolò Tommaseo nel centenario della morte*, a cura di Vittore Branca e Giorgio Petrocchi, Firenze, Olschki, 1977.
- GINO TELLINI, *Il romanzo italiano dell'Ottocento e Novecento*, Milano, Bruno Mondadori, 1998.
- *Niccolò Tommaseo e Firenze. Atti del Convegno di studi*, Firenze, 12-13 febbraio 1999, a cura di Roberta Turchi, Alessandro Volpi, Firenze, Olschki, 2000.
- *Niccolò Tommaseo: popolo e nazioni. Italiani, corsi, greci, illirici*. Atti del Convegno internazionale di studi nel bicentenario della nascita di Niccolò Tommaseo, Venezia, 23-25 gennaio 2003, a cura di Francesco Bruni, Roma-Padova, Antenore, 2004.
- *Niccolò Tommaseo (1802-1874): dal "primo esilio" al "secondo esilio"*, Atti del Convegno di studi, Rovereto, 9-10-11 ottobre 2002, Rovereto, Osiride, 2004.
- MAURO BUSCEMI, *Religione e politica in Niccolò Tommaseo*, Milano, A. Giuffrè, 2008.
- *Niccolò Tommaseo tra letteratura e storia*, Atti del Convegno internazionale di studi, Biblioteca statale di Trieste, 7-8 novembre 2006, a cura di Fulvio Senardi, Trieste, Hammerle, 2008.
- *Tommaseo poeta e la poesia di medio Ottocento. Le dimensioni del sublime nell'area triveneta*, a cura di Mario Allegri e Francesco Bruni, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 2016.

Studi su Felice Le Monnier e Gaspero Barbèra

- GASPERO BARBÈRA, *Memorie di un editore, pubblicate dai figli*, Firenze, G. Barbèra, 1883 [poi: Firenze, Barbèra, 1954].
- AURELIO GOTTI, *Di Felice Le Monnier e della sua "Biblioteca Nazionale"*, «Rassegna nazionale», 16 maggio 1885, pp. 169-174.
- PAOLO GALEATI, *Di due tipografi: Felice Le Monnier e Gaspero Barbèra. Dalle memorie di un tipografo di provincia*, Imola, Tipografia d'Ignazio Galeati e figlio, 1895.
- *Onoranze a Gaspero Barbèra nel ventesimo anno dalla morte*, Firenze, Tipografia di Salvatore Landi, 1900.
- *Annali bibliografici e catalogo ragionato delle edizioni Barbèra, Bianchi e Comp. e di Barbèra con elenco di libri, opuscoli e periodici stampati per commissione 1854-1880*, Firenze, G. Barbèra, 1904.
- PIERO BARBÈRA, *Editori e autori: studi e passatempi di un libraio*, Firenze, G. Barbèra, 1904.
- MARIA JOLE MINICUCCI, *Una marachella in tipografia. Appunti su Gaspero e Piero Barbèra*, Firenze, Giunti, 1970.
- COSIMO CECCUTI, *Un editore del Risorgimento Felice Le Monnier*, Firenze, Le Monnier, 1974.

- ROSARIA DI LORETO D'ALFONSO, *Le carte Barbèra della Biblioteca Nazionale di Firenze*, Firenze, Olschki, 1982.
- COSIMO CECCUTI, *Le Monnier dal Risorgimento alla Repubblica (1837-1987). Centocinquanta anni per la cultura e per la scuola*, Firenze, Le Monnier, 1987.
- GIOVANNI SPADOLINI, *Felice Le Monnier, l'Antologia e la Nuova Antologia*, «Rassegna storica toscana», XXXIV, 1988, pp. 3-36.
- ADRIANO ANDREANI, *I libri che hanno fatto l'Italia. La Biblioteca Nazionale di Felice Le Monnier*, Le Monnier, Firenze, 1994.
- MILVA MARIA CAPPELLINI, ALDO CECCONI, PAOLO FABRIZIO IACUZZI, *La rosa dei Barbèra. Editori a Firenze dal Risorgimento ai codici di Leonardo*, a cura di Carla Ida Salvati, Firenze, Giunti, 2012.

Studi generali sull'editoria

- *Editori a Firenze nel Secondo Ottocento*. Atti del Convegno, Firenze, 13-15 novembre 1981, a cura di Ilaria Porciani, Firenze, Olschki, 1983.
- EUGENIO GARIN, *Editori italiani tra '800 e '900*, Roma, Laterza, 1991.
- *Storia dell'editoria nell'Italia contemporanea*, a cura di Gabriele Turi, Firenze, Giunti, 1997.
- *Gli archivi degli editori: studi e prospettive di ricerca*, a cura di Gianfranco Tortorelli, Bologna, Patron, 1998.
- GIOVANNI RAGONE, *Un secolo di libri. Storia dell'editoria in Italia dall'Unità al post-moderno*, Torino, Einaudi, 1999.
- *Editori e lettori. La produzione libraria in Italia nella prima metà del Novecento*, a cura di Ada Gigli Marchetti e Luisa Finocchi, Milano, FrancoAngeli, 2000.
- NICOLA TRANFAGLIA, ALBERTINA VITTORIA, *Storia degli editori italiani*, Bari, Laterza, 2000.
- GIANFRANCO TORTORELLI, *Tra le pagine: autori, editori, tipografi nell'Ottocento e nel Novecento*, Bologna, Pendragon, 2002.
- MAURIZIO BORGHI, *La manifattura del pensiero. Diritti d'autore e mercato delle lettere in Italia (1801-1865)*, Milano, FrancoAngeli, 2003.
- *Teseo. Editori scolastico-educativi dell'Ottocento*, a cura di Giorgio Chiosso, Milano, Editrice Bibliografica, 2003.
- *Editori e piccoli lettori tra otto e novecento*, a cura di Luisa Finocchi e Ada Gigli, Milano, FrancoAngeli, 2004.
- MONICA GALFRÈ, *Scuola ed editoria in Toscana dall'Unità al crollo del fascismo*, «La fabbrica del libro», XVIII, 2, 2012.
- *Viaggiare con i libri. Saggi su editoria e viaggi nell'Ottocento*, a cura di Gianfranco Tortorelli, Bologna, Pendragon, 2012.
- LORETTA DE FRANCESCHI, *Pubblicare, divulgare, leggere nell'Ottocento italiano*, Manziana, Vecchiarelli, 2013.